



Comunicato Stampa

Avevamo ragione ad essere favorevoli al Ticket

Esiste a Venezia un movimento che pensa di creare una alternativa politica alla attuale compagine che amministra il comune opponendosi in modo demagogico a tutte le proposte prodotte dalla giunta, senza aver la capacità analitica di valutare quello che può essere una buona proposta, da quella che invece non serve a questa città.

Bene, il ticket di accesso, di cui noi di Azione Venezia siamo stati fin dall' inizio favorevoli (pur con le riserve che diremo), è servito in primis per fare una analisi finalmente dettagliata degli accessi alla città.

Se si unisse questa iniziativa alla realizzazione dei terminal allora avremmo finalmente una gestione degli arrivi controllabile, organizzabile e - se del caso - contingentabile . Non facciamoci fuorviare dallo slogan che per entrare a Venezia non si deve pagare, che non siamo Disneyland. Gli stessi oppositori del ticket sono quelli che si lamentano - a ragione - che la città è invivibile.

La città è invivibile e non sono garantite regole né do sicurezza, né di benessere, né di tutela della città - e se il ticket è il primo passo per trovare soluzioni praticabili o quantomeno per acquisire dati certi, ben venga.

Lo diciamo con chiarezza: per Azione Venezia, il Partito del NO a tutto è per noi un avversario politico e non ci siederemo a nessun tavolo di trattativa con gli stessi. Va anche evidenziato che l' organizzazione da parte della struttura comunale e delle forze dell' ordine è stata efficiente. Stiamo portando avanti un progetto pilota mondiale, per una problematica diffusa, e non può essere il "NO E BASTA" quello che ci muove. Vediamo come si svolgerà l' afflusso per il ponte del 1° maggio che terrà chiuse le scuole ancora per qualche giorno. Poi, con l' analisi dei flussi dei fine settimana che ci dividono dall' estate potremo finalmente definire la "soglia di carico" (che in un convegno organizzato da Azione nel settembre 2023 gli esperti hanno stimato come possibile nelle 100.000 presenze giornaliere) e vedere se il meccanismo tariffario (magari con incentivi nella bassa gestione o nei giorni meno intensi) sarà sufficiente per evitare lo sfioramento delle soglie di carico. Diversamente, sarà stato un utile strumento per acquisire dati e programmare strategie più incisive, a tutela della città.

Ricordiamo: il ticket da solo non è sufficiente. Ma certamente era un primo passo necessario

Paolo Bonafe' Segretario Comunale Azione Venezia

Anna Paola Klinger Delegata Turismo Azione Comunale Venezia

Data 19/04/2024